



Malati e malattie

GLORIA SACCANI JOTTI

Come aiutare le difese intestinali

La sua presenza è fondamentale per il ruolo difensivo svolto dalla barriera intestinale. La proteina JAM-A (Junctional Adhesion Molecule di tipo A) svolge infatti un importante ruolo di giunzione, contribuendo a mantenere unite le cellule che compongono la barriera intestinale. Lo dimostra uno studio recentemente pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica Gastroenterology, condotto presso l'Istituto Clinico Humanitas dal dottor Silvio Danese dell'unità operativa di gastroenterologia, in collaborazione con la professoressa Elisabetta Dejana, della Fondazione Isti-

tuto FIRC di oncologia molecolare. I risultati aprono una nuova strada per la cura delle malattie infiammatorie croniche intestinali: la messa a punto di farmaci in grado di reintegrare questa fondamentale proteina. «Abbiamo identificato - spiega Danese - un importante ruolo della molecola di adesione JAM-A nel controllare la permeabilità della barriera intestinale e la sopravvivenza delle cellule epiteliali». Le malattie infiammatorie croniche intestinali come il morbo di Crohn e la rettocolite ulcerosa si manifestano in modo diverso da pazienti a paziente per sintomi, decorso cli-

nico ed impatto sulla qualità di vita di chi ne è affetto. Colpiscono più di 4 milioni di persone nel mondo, e circa 200mila persone in Italia, colpendo con la stessa frequenza i due sessi, con un esordio clinico che in genere si colloca fra i 15 ed i 45 anni. Fino ad oggi il trattamento e le scelte terapeutiche si sono concentrate sul decorso della malattia e sulle complicanze. Lo sviluppo di terapie efficaci richiede una maggiore comprensione dei meccanismi molecolari che ne sono all'origine. La causa è infatti ancora sconosciuta.

gloriasj@unipr.it

